

Sono tutti mimi a Pieve Ligure?

Accolto con grande favore un corso di «body art» che sotto la guida di Francisco Copello svilupperà i vari temi dell'espressione corporea - Lunedì 27 la prima lezione all'aperto

di STEFANO BIGAZZI

PIEVE LIGURE — «È ora di cambiare: non vogliamo che Pieve venga ricordata soltanto una volta all'anno per la Sagra della mimosa».

Queste parole vogliono rappresentare il nuovo motto dell'amministrazione comunale di Pieve Ligure, che, nel tentativo di uscire dall'isolamento in materia di arte e cultura cui la cittadina è costretta, ha chiesto aiuto al Decentramento culturale per allestire alcune «ricche» iniziative, sia per i residenti sia per i genovesi e i turisti che abbiano l'intenzione di trascorrere in maniera diversa l'estate.

Così lunedì 27 luglio partirà un corso di «Body Art» condotto dal mimo Francisco Copello, che nell'ambito di sette incontri svilupperà le varie tematiche inerenti alla ormai vasta

disciplina dell'espressione corporea: il seminario si apre con gli esercizi che riguardano lo spazio ed il movimento, per poi passare alle forme di comunicazione, all'espressione gestuale, per concludere con le tecniche della mimica facciale.

Agli incontri, che si svolgeranno all'aperto in una cornice ideale e suggestiva qual è il paesaggio di Pieve, parteciperanno bambini, ragazzi e adulti, tutti insieme: è un esperimento, questo, che raramente viene sviluppato, ci ha detto la dottoressa Pagano, organizzatrice della manifestazione.

Sarà interessante verificare come generazioni diverse si possano ritrovare unite «dialogando» con forme espressive lontane da quelle abituali. Ma il fatto più importante è costituito dalla ricerca di punto di riferimento valido, che in questo caso è Genova, al quale

Pieve vuole unirsi in modo da trovare completamente alle sue attività, ma soprattutto poter divenire un centro di interesse che continui il lavoro svolto nella grande città.

Già nelle ultime edizioni della rinomata sagra oltre al lato folkloristico e paesaggistico hanno visto anche la promozione di iniziative che potessero coinvolgere diversi settori produttivi della zona, mentre da un altro lato le innovazioni venivano da mostre artistiche per dare alla stessa sagra un volto più adeguato ai tempi e alle esigenze della popolazione.

«Appunto per questi motivi ci siamo impegnati per la buona riuscita di questo corso — continua la dottoressa Pagano — che si concluderà il 9 agosto con una performance di Copello «Quadri di un'esposizione», e che non resterà sicuramente il punto conclusivo della nostra attività culturale a Pieve: sarà infatti seguito da un concerto di clavicembalo, e successivamente si terrà un ciclo cinematografico dedicato a Peter Sellers. Non è una trovata pubblicitaria per attirare i turisti della Riviera e del capoluogo, Pieve si sente un po' allo stretto e intende crearsi uno spazio di ampio respiro. E questo soltanto per cominciare, poi si vedrà: l'appetito, come si suol dire, viene mangiando».

Quanto al corso di «Body Art», si svolgerà — come si è detto — a partire da lunedì prossimo, con cadenza trisettimanale (lunedì, mercoledì e venerdì), fino al 7 agosto.

Le sedute si terranno al pomeriggio, dalle 18 alle 20. L'iscrizione è gratuita ed è aperta a tutti. Ci si può prenotare presso il municipio di Pieve Ligure, anche per telefono, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.



Pieve non vuole essere soltanto la capitale della mimosa



...nimo può raggiungere, nel pieno della concentrazione, una potenza espressiva tale da eguagliare qualsiasi altra forma d'arte. E' frutto di un lungo studio e di una meticolosa preparazione, ma anche di una particolare sensibilità e di una compiuta azione di scavo interiore fino a trarre, come mostra Francisco Copello nella bella foto di Giuliana Traverso, i sentimenti alla superficie ed a farcene partecipi con una densità emotiva

Estate '81

IL SECOLO XIX Sabato
8 agosto 1981

10

A Pieve Ligure un corso di body-art

PIEVE LIGURE — Sette giorni, tra il 27 luglio e l'8 agosto, per imparare l'«espressione corporale». L'iniziativa, affidata a Francisco Copello, maestro nella body-art e interprete di numerose performances a New York, in Sud America e in Italia, è del comune di Pieve Ligure, in collaborazione con l'Ente decentramento culturale. Si tratta di un vero e proprio corso, la cui iscrizione è gratuita, e che comprende esercizi preparatori alla pantomima, lezioni di respirazione e di evoluzione del gesto e mimica facciale.

Le lezioni si terranno nel giardino della scuola media statale (via Roma 259), a Pieve Ligure (orario 18-20) nei giorni 27 luglio, 29 luglio, 31 luglio, 3, 5, 7 e 8 agosto. Lo spettacolo conclusivo («Quadri di una esposizione» di Modesto Mussorgskj) è in programma domenica 9 agosto (ore 21) in Piazzale San Michele, a Pieve Ligure Alta.

Le iscrizioni al corso sono aperte presso il comune di Pieve Ligure (orario 9-12, tel. 571.004 - 572.004).

Performances al Sicofo '81

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE — Nono salone internazionale «Cine-Foto-Ottica» a Milano, con inizio domani, venerdì: nell'ambito della manifestazione che si svolgerà nei padiglioni della Fiera il cileno e ~~amavarese~~ d'adozione Francisco Copello parteciperà all'interno della sezione culturale con una serie di spettacoli nelle giornate di lunedì e martedì.

Francisco Copello, originalissimo performer, pittore, attore, mimo ha iniziato la sua carriera agli inizi degli anni Settanta. La sua ascesa nel mondo dell'arte, sino al riconoscimento internazionale, può essere riassunta in poche fondamentali tappe.

Nel '71 collabora a New York con Bob Wilson, avanguardista tra i più famosi del teatro post-moderno. Al tempo stesso inizia un lavoro di ricerca nel campo della danza contemporanea con la «New dance» e si impegna nelle arti grafiche, esponendo in numerosi musei statunitensi tra cui



Francisco Copello

il «Museum of Modern Art», il «Public Library» di New York e il «Congress Library» di Washington. Dal '75, in Italia, sviluppa un suo linguaggio gestuale nell'ambito della body-art, insegnando mimo e espressione corporale in diverse scuole.

Nel programma della sezione culturale del Sicofo 81 (diretta da Lanfranco Colombo) Francisco Copello, nelle giornate dedicate al mimo, presenterà una serie di performances inserite in una mostra fotografica della genovese Giuliana Traverso. In precedenza la coppia Copello-Traverso ha già collaborato: in quest'occasione verrà proiettata una multivisione realizzata dalla A.V.L. con immagini della fotografa su storia creata e recitata da Copello, in collaborazione col suo gruppo di espressione corporale nato a Genova-Samplerdarena presso la scuola di danza di Patrizia Carratù. Le musiche sono di Musorgskij/Pomita.

ENTE DECENTRAMENTO CULTURALE
PROVINCIA DI GENOVA - ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE

CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE DI SESTRI PONENTE

ARCI COORDINAMENTO CIRCOLI

8 MARZO - MERLINO - TINACCI - CAMPETTO SETTE

Lunedì 5 Aprile, ore 10,30 (Riservato alle Scuole)

Lunedì 5 Aprile, ore 21

TEATRO ALCIONE

Via Canevari - Genova

LA TROUPE CAMPETTOSETTE

di Genova
presenta

SONATA PER DUE PIANOFORTI E PERCUSSIONE

di Bela Bartok

Coreografia

François Guilbard

Interpreti

Maria Luisa Capiferri, Pierre Doussaint, Leonardo Picchiarallo, Paolo Portanti, Adriano Santacà

Costumi

Sandro Osemont

IL MANDARINO MERAVIGLIOSO

di Bela Bartok

Coreografia

François Guilbard

Interpreti

Maria Luisa Capiferri, Francisco Copello, Marc Digout, Pierre Doussaint,

Leonardo Picchiarallo, Paolo Portanti, Adriano Santacà

Scene e Costumi

della Troupe

Prezzi

L. 5000 platea L. 4000 ridotti

L. 4000 galleria L. 3000 ridotti

Recite Studenti Posto Unico L. 1500 (solo matinée)

Informazioni e Prenotazioni Tel. 208975 dalle ore 14,30 alle ore 20,30

La vendita dei biglietti avviene al Botteghino del Teatro

A Sorrento/mostra fotografica di Giuliana Traverso

Il corpo del mimo

In ogni fotogramma le mille complicità di una performance

servizio di UGO DI PACE

CON la mostra «I mimi» di Giuliana Traverso, esposta al centro «La Cappella» si è conclusa la rassegna fotografica organizzata a Sorrento dall'assessore ai Beni Culturali.

Le trenta immagini della fotografia genovese sono il risultato concentrato di un colloquio, a più riprese, che si svolge tra l'obiettivo e le contorsioni del mimo ~~argentino~~ Francisco Copello. Con questa scelta la Traverso esplora un altro terreno della fotografia, quello di un dialogo intenso con le capacità espressive che assume il corpo del mimo nella sua performance. Le complicità sono tali e tante che, alla fine, ogni scatto descrive sul fotogramma i momenti salienti di questo scontro-incontro. Il mimo, professionista di qualità eccezionali, conosce fino in fondo l'arte della posa; tutto il suo esercizio, la sua preparazione, anche al di fuori dell'occasione fotografica, non è altro che una sapiente capacità di dominare il corpo per trasformarlo in un quadro fotografico. Qui, in fondo, risiede l'abilità della Traverso che, scegliendo la rappresentazione del gesto mimico, ben sapeva i risultati a cui approdava. Naturalmente affianco a questa scelta vi è una perfetta conoscenza del mezzo

da parte della fotografia: conoscenza che si traduce sul piano formale in risultati eccezionali. Forse a guardare queste immagini, tutte linguisticamente impeccabili, si può ben dire di trovarsi al cospetto di un autore che, rifiutando i temi della natura morta, sceglie di riprendere la natura viva: cioè il mimo e le contorsioni del suo corpo. Ad un risultato così efficace, che spesso riesce ad accattivarsi l'occhio del pubblico, non si poteva arrivare senza la perfetta sincronia che per tutta la durata della performance si stabilisce tra la fotografia e il mimo. Le fotografie esposte nella Cappella di Sorrento rappresentano un altro sentiero della fotografia contemporanea e pur nella loro bellezza confermano la crisi raggiunta, con gli anni '80 di questo medium che per oltre un secolo ha egemonizzato la civiltà «visiva».

Una mostra come questa tra i tanti pregi, ha indubbiamente anche il merito di informare gli appassionati e gli operatori della fotografia su quanto avviene e su ciò che si sperimenta nel campo dell'immagine.



Una delle foto della mostra

PAESE SERA

Sabato 10 ottobre 1981

FOTOGRAFIA

di Luigi Carluccio

GIULIANA TRAVERSO. FOTOGRAFIE. Galleria Il Vicolo 2, Genova, Salita Pollaloll.

Dell'altro, l'occhio di Giuliana Traverso segue un poco affascinato, anzi ipnotizzato, ogni istante del movimento teso e al tempo stesso ambiguo, sfuggente; del barocco viluppo di stracci; delle vischiose pulsazioni da «serpente piumato», su un fondale nero compatto che esalta la plasticità drammatica dei gesti, la tensione della maschera facciale, la materia che ricorda i santi e i demoni fatti di cartapesta. La tecnica di Giuliana Traverso rivela già, nella serie di Francisco Copello